# PAPERONE



In questa selezione che raccoglie alcune fra le migliori storie di Zio Paperone, compaiono i principali autori del famosissimo personaggio della Walt Disney. L'americano Carl Barks (1901-2000) non è solo l'inventore del papero più ricco del mondo, ma ne ha anche realizzato centinaia di avventure, contribuendo in maniera decisiva al successo e alla diffusione della scuola disneyana a fumetti nel mondo. Il suo erede e connazionale Don Rosa prosegue tuttora la sua opera, lavorando a fondo sull'ipotetica biografia di Paperone, dal suo passato agli aspetti più curiosi della sua personalità. Romano Scarpa è il capofila della "scuola italiana", nonché creatore di numerosi personaggi esilaranti come lo scalcinato affarista Filo Sganga. A completare il volume, storie di Luciano Bottaro e Carlo Chendi, Massimo De Vita e Rodolfo Cimino, Giorgio Pezzin e Giorgio Cavazzano.





Se non fosse un papero, sarebbe l'uomo più ricco del mondo. Non usa conti correnti bancari lui, né carte di credito (forse perché possiede già tutte le banche del mondo). I propri averi li tiene nel suo deposito che sovrasta la città di Paperopoli come un simbolo e un ammonimento. Avaro fino all'esasperazione, nevrotico e ansioso, Paperone risulta comunque dà la felicità, infatti il dollaro e i fantastiliardi sono il suo unico scopo e il suo destino. Creato da Carl Barks nel 1947 e ispirato allo Scrooge di Dickens, Paperon de' Paperoni è diventato il punto di riferimento della vita di Paperopoli e Questo volume raccoglie una delle indimenticabili avventure di Barks, Zio Paperone e la stella del Polo, e alcune interpretazioni dei più grandi maestri Disney.

DOLLARI, TALLERI E ZECCHINI, SIETE TUTTI MIEI BAMBINI.



Da vendersi esclusivamente in abbinamento a Repubblica. Supplemento al numero odierno.

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano (Repubblica + libro € 5,80 - con D o Il Venerdi € 6,10).



#### I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

35

#### I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

35

#### ZIO PAPERONE Disney

© Disney
Coordinamento di redazione: GIANFRANCO CORDARA
Per questa edizione: © 2003 Panini S.p.A.

Edizione speciale per la Repubblica
realizzata in collaborazione con Panni Somis

Direttore Publishing Italia SIMONE AIROLDI
Direttore editoriale MARCO M. LUPOI
Hanno collaborato Enrico Fornaroli (cura editoriale), Luca Boschi (testi),
ROBERTO M. RUBBI (progetto grafico), MATTEO FORNASIERO (marketing)
Business Agency: Andrea Cinti per Hollywood & Sport Business

Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. – Divisione la Repubblica Piazza Indipendenza 23/c – Roma

> Supplemento al numero odierno de la Repubblica Direttore Responsabile: Ezro Mauro Reg. Trib. Roma n. 16064 del 13/10/1975

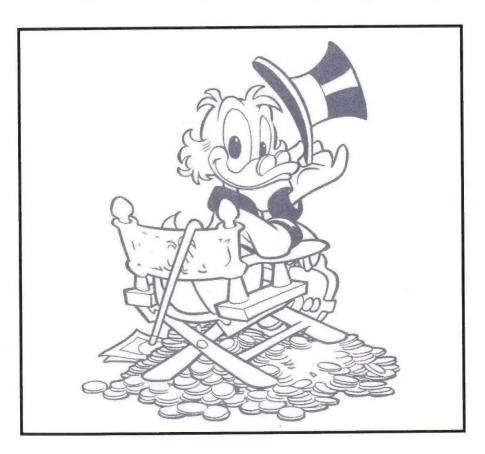
Introduzione e consulenza editoriale di LUCA RAFFAELLI

Il presente libro deve essere venduto esclusivamente in abbinamento al quotidiano la Repubblica. Tutti i diritti di copyright sono riservati. Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

> Stampa e legatura PFG Grafiche Roma

#### **DISNEY**





I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

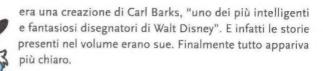


## Chi è Zio Paperone

I problema posto da Zio Paperone è uno dei massimi che si possa affrontare: siamo noi vittime o padroni del nostro destino? E questo dove si trova, fuori o dentro di noi? Nei nostri conti in banca o nei nostri sentimenti? E se in entrambi, in che percentuale? Zio Paperone, non c'è dubbio, ha vissuto la propria vita andando dove lo portava il cuore. Cioè, verso la vil pecunia. Lo ha fatto con una costanza, con una dedizione e con una capacità che non lasciano adito a dubbi: non avrebbe potuto fare che quello. Tale era il suo destino. Eppure, adeguarsi alla propria natura non lo ha portato né alla felicità né all'attenuazione del bisogno.

stato seguendo il suo cuore che lo Zione è diventato ciò che sappiamo. Avaro, avarissimo, sempre più avaro quanto più diventava ricco, ricchissimo, ultraricco, tanto che
mancano gli zeri per poter parlare della sua ricchezza: sono fantastiliardi, oppure incredibilioni. Non conti bancari, non ricchezze virtuali, ma monete sonanti nelle quali tuffarsi per
cercare refrigerio dalle nevrosi che le stesse gli provocano. Perché il povero zio non è mai
soddisfatto, se non in qualche vignetta qua e là; poi la sua frenesia di arricchimento ritorna con tutta la sua forza maniacale. Paperone possiede tutto: milioni di fabbriche, di aziende, di raffinerie di petrolio, di televisioni e di giornali sparsi in tutto il mondo, così tanti che
neanche se ne ricorda i nomi. Chissà se li ha mai saputi. A lui interessa possedere, meno
sapere cosa possiede.

ino al 1968, in Italia (ma anche nel resto del mondo) non conoscevamo molto di lui. Credevamo, perché tutto lo faceva pensare, che fosse uno dei tanti personaggi creati da Walt Disney. Anche se, a pensarci bene, non era mai apparso in un suo cartone animato. O perlomeno in nessuno che si fosse potuto vedere (avremmo saputo poi che aveva esordito sul grande schermo un anno prima, nel 1967, in un cartone di diciassette minuti dal titolo Scrooge McDuck and Money; poi l'avremmo visto nel Canto di Natale di Topolino del 1983 e nella serie TV DuckTales). Ma nel 1968 in Italia arrivò un "Oscar Mondadori" a cambiare le cose e a spiegarle: il celeberrimo Vita e dollari di Paperon de' Paperoni conteneva un'introduzione di Mario Gentilini, l'allora direttore di Topolino, che svelava l'arcano: la famiglia dei paperi (non solo Zio Paperone, nato fumettisticamente nel 1947)



A nche questo: che pure da adulti si possono leggere le storie a fumetti. Lo scriveva Dino Buzzati nell'altra introduzione dell'"Oscar". Proponendo due teorie sulla simpatia dello zio straricco, quella che ci porta comunque a tifare per lui quando il suo deposito viene minacciato dai Bassotti o dagli altri suoi nemici. Primo: non è arido come

lo Scrooge di Dickens a cui è chiaramente ispirato. È umano e vivo, sa piangere e soffrire. È simile a noi. Secondo: "Lo rende simpatico la sua eroica freddezza e inflessibilità d'avaro". Un avaro senza compromessi, scriveva Buzzati.

vanziamo altre ipotesi, maturate con il tempo attraverso lo studio sul personaggio e la conoscenza diretta di Carl Barks, il grande uomo dei paperi e degli autori (italiani e non) che ne hanno raccolto l'eredità. Partendo da un particolare che non è il caso di sottovalutare: non si sta parlando di un uomo, ma di un papero. Umanizzato, certo, ma sempre con becco e piedi palmati. Cioè, non è solo un personaggio di fantasia, ma anche un personaggio di fantasia che vuole essere irreale. Che chiede di non essere creduto. In quanto papero, Paperone esercita un grande fascino: quello di essere un adulto che si comporta come un bambino. È

una formula vincente per molti grandi protagonisti disegnati di straordinaria popolarità. Basti pensare a Homer Simpson, per esempio, bambinone cretinone con più di trenta stagioni. Zio Paperone l'ha bella che superata la trentina. È un nonnetto a volte arzillo, a volte bacucco, ormai. E ha molti atteggiamenti tipici dei nonnetti arzilli e bacucchi. Però il suo comportamento di base è quello di un bambino. Non nel senso falsamente poetico con cui gli adulti si riferiscono all'essere bambini; ma in quello concreto, reale, fatto di meraviglia, di sorpresa, di euforia, ma anche di repentini mutamenti d'umore, di pianti improvvisi, di bronci infiniti che durano pochi minuti. E non c'è niente di più infantile dell'accumulo per l'accumulo che caratterizza lo zio dei paperi, il desiderio di essere attraverso l'avere, di possedere per fingere di assicurarsi delle certezze.



e quindi sono ciò che ho, e se ciò che ho è perduto, chi sono io? Null'altro che uno sconfitto, frustrato, patetico testimone di un modo di vivere errato", scrive Erich Fromm in Avere o essere?, e in queste righe, come nelle successi-

Zio Paperone, non c'è dubbio. ha vissuto la propria vita andando dove lo portava il cuore. Cioè, verso la vil pecunia.

ve, altro non fa se non il ritratto di Zio Paperone. Cosa ci fa più ridere dunque di questo straordinario personaggio, cosa ci fa tanto partecipare alle sue avventure? La nostra consapevolezza di essere, potenzialmente, come lui: di costruire noi stessi, almeno in parte, su ciò che abbiamo, e di essere certamente testimoni e seguaci di una formula di vita che.

se non errata, è sicuramente incompleta. Zio Paperone cerca la ricchezza per trovare la felicità? Non è riuscito nel suo intento. E la prima storia di questo volume, di Carl Barks,

ci dice che forse il cuore ha illuso lo zio, lo ha tradito. Che forse Paperone ha avuto paura di scavare nel profondo di se stesso; così nella ricchezza ha ottenuto solo la rappresentazione di sé, la propria caricatura.

proposito di Carl Barks: il suo colpo di genio è stato quello di dare un senso al personaggio di Paperino trovandogli una controparte. Il nevrotico far niente del nipo-

> nevrotico. Serviva qualcuno che desse un valore all'esagerata voglia di annullare se stesso per protesta contro una società che denigra la pigrizia e permette l'accumulo spropositato. E Barks ha fatto tutto ciò senza mai pensare alla classica divisione disneyana tra bene e male: non c'è questo tipo di lotta nei fumetti di Zio Paperone, casomai la continua ricerca di una testimonianza d'umanità, anche in questi personaggi così eccessivi, così divertenti, così paperi e così tanto simili a noi.



# Segnali di stile

ome in altre storie di Carl Barks in cui Paperone, Paperino e i nipotini sono costretti a un lungo viaggio, anche Zio Paperone e la stella del Polo parte con una sequenza introduttiva in cui il grande autore offre ai suoi personaggi il motivo per lasciare la loro città. In questo caso è l'amnesia dello zio: come lo stesso riccone dice nella prima





pagina di questo fumetto, per tredici anni ha contato il denaro contenuto nel suo deposito e si è dimenticato il totale. L'interno del deposito, la disperazione del papero più ricco del

mondo, il misuratore del livello di profondità, il cartello "vietato avvicinarsi" della terza vignetta: Barks ci avverte sorridendo che siamo in una realtà parallela, che come Alice abbiamo attraversato lo specchio. Tutto questo prima di farci cadere nelle sue spire narrative, che alla fine quasi fanno dimenticare la forza di tale formidabile premessa.

ra le espressioni tipiche del Paperone di Barks, quella di ira improvvisa, rappresentata da un repentino balzo verso l'alto con il sedere in su e le braccia allargate: in questa storia arriva quasi come un colpo di scena a p. 43, pochi secondi dopo l'incontro con Doretta Doremì. Luciano Bottaro invece ce la mostra durante un collaudo con Archimede, a p. 129; qui il salto è sottolineato da linee cinetiche verticali e dalle nuvolette lasciate dal movimento. Inoltre, gli occhi sono aperti.

omano Scarpa non fa volare lo zio, ma forse solo perché sta già volando su un aereo: a p. 91 l'esasperazione è rivolta nei confronti di Paperino, reo di aver esplicitato la questione che tutti i lettori si stavano ponendo. Il Paperone arrabbiato di De Vita vola a p. 208. Nella storia di Don Rosa manca uno scatto d'ira volante di Paperone: non perché i suoi personaggi non possano arrabbiarsi, naturalmente, ma perché l'autore del Kentucky ama rimanere, per quanto gli è possibile, su un piano di realismo. A p. 54 è Cuordipietra Famedoro che si inquieta: il suo sedere è alto, l'espressione del viso infuriata, ma gli arti inferiori rimangono incollati alla sedia.



# Nel segno dei Paperi

a quello che Don Rosa ha definito "il più grande narratore del Novecento": Carl Barks, nativo di Merrill nell'Oregon, coetaneo di Walt Disney (classe 1901), entrato nel mito per il suo straordinario corpus di quasi settecento storie a fumetti, ricolme di personaggi, situazioni, gag ed emozioni. Di Barks, spentosi quasi centenario nel 2000, il suo allievo del Kentucky Don Rosa, con amore e scrupolo filologico, ha tentato negli ultimi tre lustri di proseguire il percorso creativo. Così, ha scavato nel passato di Paperon de' Paperoni ricostruendone i fatti della vita come se si trattasse di una persona in carne e ossa, che cresce e modifica la sua psicologia, che consegue vittorie e prova sofferenze. Di Paperone, nato a Glasgow nel 1867, Don Rosa descrive, tra l'altro, anche l'oscura infanzia trascorsa in Scozia con i genitori Fergus e

a nascita di Paperon de' Paperoni e lo sviluppo della sua personalità si devono

ll'albero genealogico di Zio Paperone il grandissimo autore veneziano Romano Scarpa, nato nel 1927, aggiunge un inedito fratello già nella prima storia che scrive e disegna in proprio: Paperino e i gamberi in salmì, uscita su Topolino nel 1956.

Piumina e con le sorelle Matilda e Ortensia, futura madre di Paperino.

Si tratta del giornalista Gedeon de' Paperoni, incorruttibile monumento al "quarto potere", direttore del quotidiano "Il Grillo Parlante" (la voce della coscienza di Paperopoli). A Scarpa si

deve anche lo scalcinato rivale del fantastiliardario: Filo Sganga, un traffichino operante spesso in coppia con l'assillante papera Brigitta, attentatrice sia del celibato che del patrimonio di "Paperonuccio". Giorgio Cavazzano, per dieci anni inchiostratore di Scarpa (e uno dei massimi disegnatori umoristici del mondo), realizza molte nuove storie della coppia Sganga-Brigitta, mentre Massimo De Vita raffigura, nel 1984, l'ipotetico coronamento del



sogno della papera ne Il matrimonio di Zio Paperone.

ella moltitudine di "Disney italiani", Luciano Bottaro è il secondo (dopo la meteora Rino Anzi) a disegnare Zio Paperone in un fumetto. Nato nel 1931 a Rapallo, dove dà vita a una rigogliosa fucina di autori chiamata appunto "Scuola di Rapallo", Bottaro detiene il record planetario della collaborazione più estesa nel tempo ai comics disneyani, avviata nel 1951 su incarico del direttore di Topolino Mario Gentilini. La prima storia disneyana disegnata da Bottaro, su soggetto di Alberto Testa, esce in edicola l'anno dopo, sul n. 322 degli Albi d'Oro, col titolo Paperino e le onorificenze.

el 1954 nasce il personaggio bottariano di maggior successo nel mondo: il corsarino Pepito, capitano del veliero Cetriolitas, che si oppone al prepotente governatore spagnolo Hernàndez de la Banane. Con Le miniere di Re... Paperone, che esce in quello stesso anno, inizia il sodalizio di Bottaro con lo sceneggiatore Carlo Chendi, ferrarese, classe 1933, creatore di personaggi come il menagramo Oscar Paperone (1962), il papero alieno Okay Quack (1981) e lo squinternato investigatore Umperio Bogarto (1983).

el 1960, con Pippo e la fattucchiera, Bottaro e Chendi contrappongono per la prima volta la strega Nocciola Vildibranda Crapomena a Pippo, che ne disconosce i poteri considerandola una vecchietta "fissata". Nello stesso anno esce l'avventura di fantascienza Paperino e il razzo interplanetario, dove compare una versione caricaturale di Rebo, il cattivo del classico del 1936 Saturno contro la Terra di Cesare Zavattini, Federico Pedrocchi e Giovanni Scolari. Passeranno trentacinque anni prima che Bottaro realizzi il primo dei vari sequel della storia fantascientifica, con Paperino e il ritorno di Rebo, sul n. 2049 di Topolino, del 1995.

ra le collaborazioni di Bottaro c'è anche quella, intrapresa a partire dal 1978, con la casa editrice Panini, per la creazione di album di figurine da diffondersi a livello internazionale. Il primo è Mickey Story, a cui seguiranno Donald Story (1983), Goofy Olympique (1984) e Disney Show (1985).



## Le storie

ella meravigliosa avventura del 1953 Zio Paperone e la stella del Polo, che pubblichiamo integralmente, debutta una vecchia fiamma del fantastiliardario di Paperopoli: l'ex regina del saloon Doretta Doremì (in originale, Glittering Goldie O'Gilt), incontrata nel nevoso Klondike nel 1897, in piena corsa all'oro. Carl Barks concepisce la storia per il n. 456 della collana Four Color Comics e la sviluppa su trentadue pagine, che però i responsabili della casa editrice Western Printing & Lithographing Co. gli fanno ridurre a ventisette: non amano vedere un Paperone rissoso che rapisce Doretta infrangendo la legge (benché il concetto di legge sia piuttosto rarefatto nel Klondike dell'epoca).

a sequenza eliminata nel 1953 inizia dopo l'undicesima pagina, con Qui, Quo e Qua ansiosi di conoscere i trascorsi di Paperone con Doretta. Ne segue un lungo flashback, che verrà pubblicato nel 1981

su un volume speciale, dopo il fortunato ritrovamento di quasi tutte le tavole tagliate. Quattro vignette, però, mancano ancora all'appello: Barks le tratteggia a matita sul filo della memoria, ma lo stacco stilistico è notevole.

n Zio Paperone l'ultimo signore dell'Eldorado, Don Rosa ripropone l'arcigno papero africano Cuordipietra Famedoro, antico rivale del magnate di Paperopoli, citando anche tre personaggi storicamente esistiti: il rozzo conquistador Sebastian de Belalcazar, lo studioso di legge Gonzalo Jimenez e il finanziere Nicolaus Federmann. Con Zio Paperone e l'ultimo balabù, Romano Scarpa crea Brigitta MacBridge, irriducibile corteggiatrice

dello Zione, che Luciano Bottaro e Carlo Chendi trasformano in un novello Robinson Crusoe in Zio Paperone naufrago volontario. Completano la raccolta Zio Paperone e la febbre dell'oro e Zio Paperone e le sabbiature a domicilio, scritte dai prolifici sceneggiatori veneti Rodolfo Cimino e Giorgio Pezzin e di-

segnate da due grandi capiscuola formatisi fra gli anni Sessanta e Settanta: Massimo De Vita e

Giorgio Cavazzano.



Appunti di viaggio

I modo migliore per farsi una cultura su Paperon de' Paperoni è acquistare Zio Paperone, il mensile a lui dedicato che dal 1987 a oggi propone le migliori storie della famiglia dei paperi, arricchite da articoli di approfondimento e cronologie. Oltre alla totalità delle storie di Carl Barks, la rivista pubblicata da Walt Disney Company Italia propone anche quelle di una selezione di autori come gli italiani Marco Rota e Romano Scarpa, i sudamericani Victor Arriagada Rios (in arte Vicar) e Daniel Branca, gli statunitensi Jack Bradbury, Tony Strobl, Al Hubbard e Don Rosa. La memorabile Saga di Paperon de' Paperoni descritta da Don Rosa è presen-



te anche nei volumi D.U.C.K. (1997) e Paperdinastia (2000), mentre storie nuove con il magnate di Paperopoli vengono pubblicate anche in ogni numero di Topolino e di Mega 3000.

ra i volumi antologici dedicati a Paperone si devono citare almeno il mitico Vita e dollari di Paperon de' Paperoni (un "Oscar Mondadori" del 1968), lo storico cartonato lo Paperone (Mondadori, 1972) e Zio Paperone (Rizzoli, 2000). Tra i saggi spiccano Introduzione a Paperino (Sansoni, 1974) di Marovelli, Paolini e Saccomanno; L'oro di Zio Paperone (Abaco, 2000) di Della Croce, Francescano, Salvatori e Spiritelli; Don Rosa e il rinascimento disneyano (Comic Art, 1997) di Becattini, Gori e Stajano; Carl Barks l'uomo dei Paperi (Disney, 2001) di Becattini,

a segnalare anche la presenza del "Vecchio cilindro" nei disegni animati. Dopo il debutto nel 1955 nella sigla del Club di Topolino, un mediometraggio educational e la memorabile interpretazione di Ebenezer Scrooge nel Canto di Natale di Topolino, Paperone è il fulcro del serial TV DuckTales, che prende il via negli Stati Uniti nel 1987 e prosegue per quattro stagioni con ottantanove puntate. Del 1990 è il suo esordio in un lungometraggio, Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta, realizzato in gran parte in Europa. Infine, ritroviamo lo Zione nei recenti episodi animati di Disney's House of Mouse (2001).

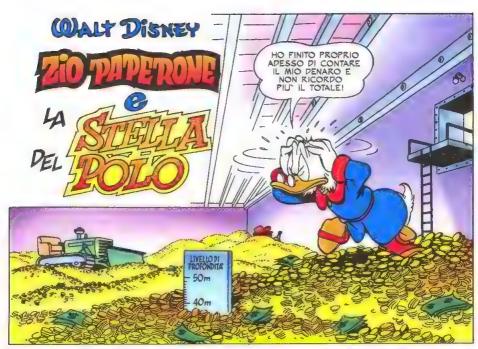


### Zio Paperone e la stella del Polo

Testi e disegni • Carl Barks















































































































































































"MA SMISE IMMEDIATAMENTE DI SOGGHIGNARE, QUANDO VUOTAI UN SACCHETTO SUL BANCONE DEL BAR E VIDE LA PEPITA LIOVO D'ANATRA!"





































































Le vignette 3, 4, 5 e 6 sono state disegnate da Barks per ripristinare una sequenza non pubblicata e smarrita col tempo.















































































































































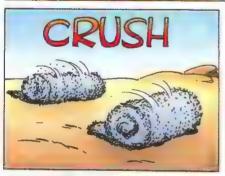
















































































































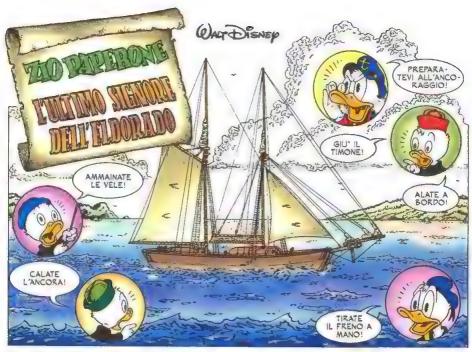


## Zio Paperone l'ultimo signore dell'Eldorado

Testi e disegni • Don Rosa

























PECCATO PER RE FILIPPO CHE MELIAN NON AVESSE LE MODERNE ATTREZZATURE DA IMMERSIONE DELLE QUALI DISPONIAMO NO!! TUTTO CIO CHE POTEVA FARE ERA SEGNARE SULLA CARTA LA POSIZIONE DEI RELITTI, SENZA RECUPERARNE!! TESOR!! LA CARTA STESSA AFFONDO' CON LA NAVE DI MELIAN NEL 1655 E FU DIMENTICATA FINCHE' NON L'ABBIAMO TROVATA NOI L'ANNO SCORSO! ORA RECUPERARE I TE-SORI DEL MAR DEI CARAIBI E' UN GIOCO DA RAGAZZI!









QUESTA E













































UN MISTERO

BEN PRESTO LO SHER-LOCK HOLMES DEI CAC-CLIATORI DI TESORI VIE-NE A SAPERE, CONSUL-TANDO DEGLI ARCHIVI A BERLINO, CHE LA BANCA WELSER HA CESSATO DA SECOLI LA SUA ATTIVI-TA'I COMUNQUE, LA PI-STA CONDUCE ADESSO A UNA CERTA HOLDING FINANZIARIA CON SEDE A NORIMBERGA...





NATURALMENTEI LA BANCA IN SE' NON HA AL-CLIN VALORE, MA SIAMO DISPOSTI A VENDERLA PER... DICIAMO... MILLE DOLLARI AMERICANI! AFFARE FATTO! IO... EHM... COL-LEZIONO BANCHE! DICIAMO CHE E' UN HOBBY!

BE'... AVETE APPENA ACQUISTATO UN VERO PEZZO DI STORIAL LO SAPEVATE CHE NEL 1519 LA BANCA WELSER PRESTO À RE CARLO DI SPAGNA IL DENARO PER LA "BUSTARELLA" CHE GLI CONSENTI DI DIVEN-TARE IMPERATORE DEL SACRO ROMANO IMPERO?



GIA... E QUANDO IL RE NON FU IN GRADO DI RIPAGA-RE IL PRESTITO, CEDETTE ALLA WELSER LA GUIA-NA... OVVERO, L'INTERO NORDEST DEL SUDAMERICA!











PARLA LA FILIALE DI NORIM-





DE' PAPERONI SA QUALCOSA, ALTRIMENTI NON AVREBBE MAI ACQUISTATO UNA IMPRE-SA SENZA VALORE! DEVO TROVARE IL MOPO DI RIPRENDERE LA MIA PREZIOSA BANCA A QUEL VECCHIO MASCALZONE!















"JIMÉNEZ DE QUESADA, UN EX AVVOCATO, FLI NOMINATO GOVERNATORE GENERALE DI NUOVA GRANADA! MA VENNE MENO AI SUOI POVER! NEL 1536, PER GUIDARE UNA SPEDIZIONE NELLA GIUNGLA DELLA ODIERNA COLOMBIA!



"NICOLAUS FEDERMANN, DELLA BANCA WEI SER

SANTA MARTA MAR DEI CARAIBI CARTAGENA TERRE INESPLORATE

> CIASCUNA DELLE SPEDIZIONI DEI RINNEGATI PERCORSE QUASI MILLE MIGLIA ATTRAVERSO TERRITORI INESPLORATI E IMPERVI! OGNI GRUPPO IGNORAVA L'ESISTENZA DEGLI ALTRI DUE!"

INESPLORATE E UMIDE

SEBASTIAN DE BELALCAZÁR, PRIMO CAPITANO DI PIZARRO NELLA CONQUISTA PEGLI INCASI PIZARRO LO MANDO A CONQUISTARE L'ECUADOR, MA AN-CHE LUI DISERTO, NEL 1537 PER CONDURRE IL SUO ESERCITO VERSO LE MONTAGNE!





"TUTTAVIA, NEL FEBBRAIO 1539, LE TRE SPEDIZIONI SI INCONTRARONO SIMULTANEAMENTE PRESSO QUELLO CHE CIASCUNA AVEVA CREDUTO ESSERE LA SUA META SEGRETA SULL'ALTIPIANO CUNDINAMARCA... OMAGUA!"



TLA STORIA NON FA MENZIONE DI QUALE ACCORDO FU STIPULATO QUEL GIORNO, MA SUCCESSIVAMENTE I TRE CONDOTTIERI SALPARONO INSIEME PER INFOR-MARE PELLA LORO SCOPERTA I RISPETTIVI PADRONI IN EUROPA!



UH! OH! QUI QUA... TENETE FOR-TE ZIO PAPERONE! UUUUUH! BLONE NOTIZIE, EH?







\*MA COS'E' SUCCESSO A QUESTE CIAMBELLE?

IL RE TOLSE A QUESADA IL TITOLO DI GOVERNATORE DI NUOVA GRANADA, E CI VOLLERO TRENT'ANNI PRIMA CHE RIUSCISSE A TORNARE IN AMERICA CON ALCUNI MEMBRI DELLA SUA SPEDIZIONE



SI RITIRO" VICINO ALLA SUA "BANCA" NASCOSTA, NON C'E' DUBBIO! LUI E I SUOI UOMINI POTEVANO RECARSI DI NASCOSTO TRA LE MONTAGNE ED EFFETTUARE "PRELIEVI" QUANDO VOLEVANO! PIUTTOSTO ASTLITO, NON TROVATE?



ALLORA:SENTI QUA... QUANDO QUESÁDA MORI', NEL 1579, LASCIO' TUTTE LE SUE CARTE AL CONVENTO DI SANTO TOMAS, A BOGOTÀ!





QUESÁDA VENNE SEGUITO DA ALCUNI AGENTI DEL-LA WELSER, MA LUI NON LI CONDUSSE MAI AD ALCUNA CITTÀ DELL'ORO! COMUNQUE, VISSE IL RESTO DEI SUOI GIORNI DA RICCO A BOGOTÁ, LA CITTÀ DA LUI STESSO FONDATA NEL 1538!



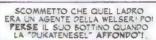
MA IO HO BISOGNO DEL CONTRATTO SCOM-PARSO STIPULATO DAI COSPIRATORI, PER DIMO-STRARE CHE SONO IL LEGITTIMO PROPRIETA-RIO PELL'ELPORADO! ALTRIMENTI L'ORO APPARTERRA ALLA COLOMBIAI













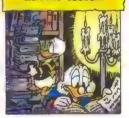
HO UN'IDEA, MA-DRE SUPERIORA! E SE IO VI **RESTI-**TUISS! QUELLA RELIQUIA?







ENIZIA COSI" UNA RI-CERCA NEI LIBRI E NELLE CARTE COPERTI DALLA POLVERE DI QUASI QUATTRO SECOLIIII



























































RATORI DECISERO DI FARE QUANDO SI IN-CONTRARONO INASPETIATAMENTE NELL'EL-DORADO FU DI CACCIARE VIA GLI INDIOS CHIBCHA E IL LORO CAPO, L'UOMO D'ORO...



E TH CO-SAPERLO? LASCIA PERDE RE! CONTINUA A LEGGERE!

TUTTI E TRE I CONDOTTIERI ERANC COLPEVOLI DI DISERZIONE, PERCIO SAPEVANO CHE NON AVREBBERO PO-TUTO FAR VALERE I LORO DIRITTI SUL-L'ORO...A MENO CHE NON AVESSERO UN PIANO!



"FEDERMANN, IL BANCHIERE, FONDO" UNA FILIALE PELLA BANCA WELSER; QUESADA, L'AVVOCATO, SILO" UN ATTO DI SFRUTTAMENTO A TERMINI DI LEGGE; BELALCAZĂR, IL CONQUISTADOR, ORDINO AI SOLDATI DI COLLABORARE!"



UN BANCHIERE, UN AVVOCATO E UN SOLPATO! CHE BELLA SQUADRETTAL EBRRRRE!

SI AUTOPROCLAMARONO SIGNORI DELLA CITTA E PROPRIETARI DELL'ORO PEPOSITATO NELLA LORO BANCA! GENIALE!



APESSO, PERO', SONO 10 IL PROPRIETARIO PELLA BANCA, E QUIN-DI ANCHE DELL'ORO! HAI TRASCURATO UN PICCOLO PETTAGLIO ... PEVI ANCORA TROVARE LA TUA "BANCA" PERDUTA

QUELLA PLACCA D'ORO CI HA RIVELATO DOVE SI TROVA! "PRESSO IL PIU' ALTO TRA I LAGHI SACRI!"

AFFITTEREMO L'ATTREZ-ZATURA DA SCAVO IN CITTAL E LA NOSTRA PROSSIMA FERMATA SARA... L'ELPORAPO!!!



\$L MATTINO SEGUENTE, UN CAMION
CARICO PI CINQUE
PAPERI E DI UN TRATTORE LASCIA BOGOTÀ... MA E' ANCORA LONTANO
PALLA STRADA
CHE CONDUCE
ALL'ELDORADO!



IL LAGO SITUATO ALLA MAGGIORE ALTITUDINE E





IL MIO CONSIGLIO, GRINGO, E' CHE RIVEN-PIÀTE QUALSIVOGLIA BANCA... EHM... MAPPA PEL TESORO ABBIATE AL MASCALZONE CHE VE L'HA VENDUTA! FATE COME VI DIIICOOO!











GIA FATTO! NON SIAMO RIUSCITI NEANCHE A TROVARE UN SOBBORGO DI CIBOLA!

SIETE FORTUNATI! OFFERTA SPECIA-LE SOLO PER OG-GI... LE MINIERE D'ORO NASCO-STE DEGLI INCAS! CI SIAMO GIA STATI!

NO! STIAMO CERCANDO L'ELPORADO! OHO! L'UOMO D'ORO IN PERSO-NAI HO IL SUO INDIRIZZO NELLA... EHM... GUIANA BRITANNICA! LASCIA PER-PERE! PIUT-TOSTO, IN-PICACI LA STRADA PER IL LAGO TEUSACĂ!























































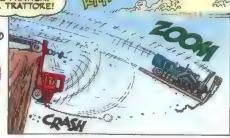






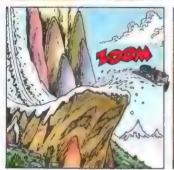




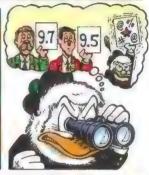


del













ZIO PAPERONE... HAI DETTO CHE CI SONO STATE MOL-TE ALTRE SPEDIZIONI CHE HANNO CERCATO L'ELDORA-DO NEI LAGHI DELL'ALTIPIANO! MA SE E' QUI, PERCHE' NON E' STATO GIA' TROVATO MOLTO TEMPO FA?



FORSE... EHM... FORSE NON HANNO SCAVATO AB-BASTANZA NEL FONDO DEL LAGO! A DIFFERENZA DI LORO, IO SO CHE QUESTO E' IL LAGO GIUSTO! PERCIO' NON MI ARRENDERO' TANTO FACILMENTE!



































NON POTETE PROSCIUGARE QUE-







POVRESTI RICORDARTI CHE IL SUDAMERICA TI PORTA SFORTUMA! E' PASSATO COSI' TANTO TEMPO DA QUANDO TI HO STRACCIATO IN QUEL-LA CORSA ALL'ORO PELL'IMPERO INCA?

























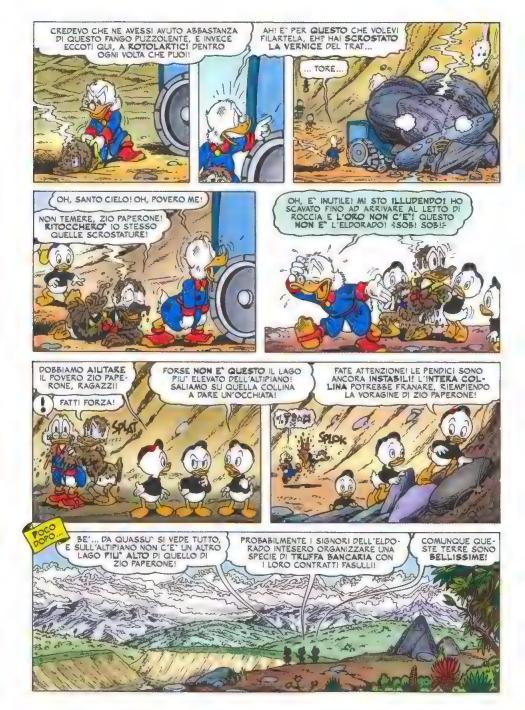


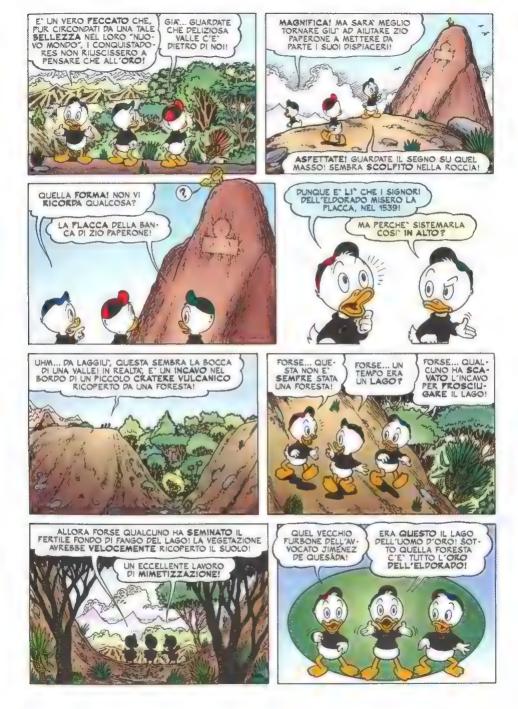






















NON DIRMI CHE VUOI AN-

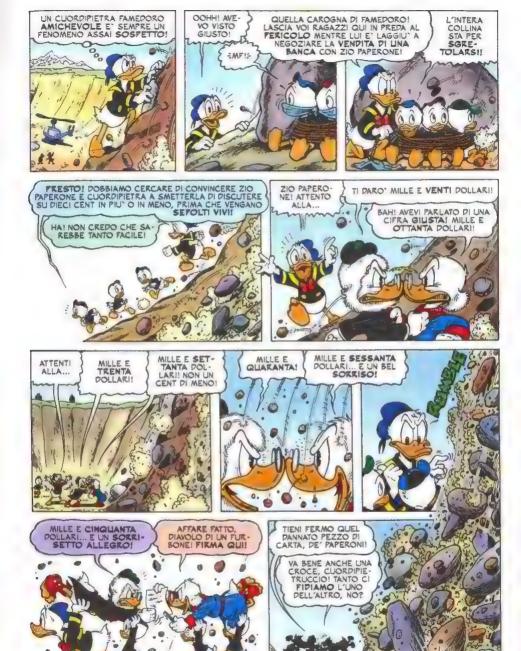


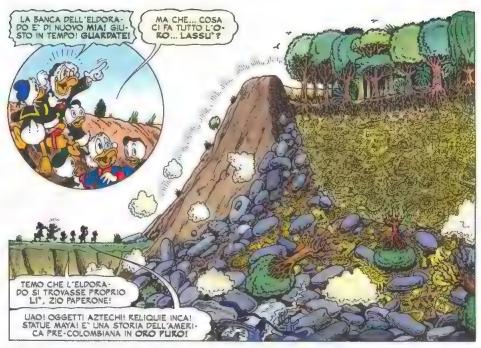
MA 10 SONO NEI GUAI! QUANDO





















NO ... TUO ZIO NON E' COSI





PERBACCO! PRO-







CHIUNQUE DEI DUE SIA L'ULTIMO



















GRAZIE





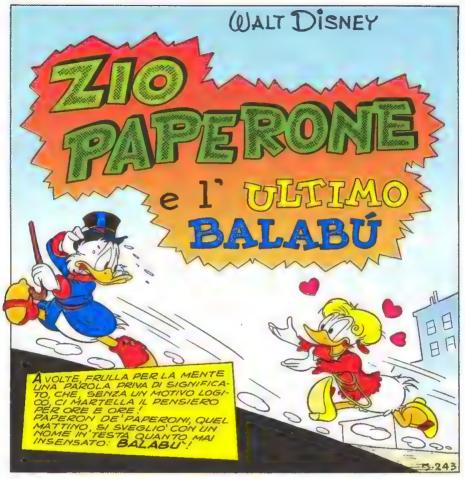
## Zio Paperone e l'ultimo balabù

Testi e disegni • Romano Scarpa

## Zio Paperone naufrago volontario

Testi • Carlo Chendi Disegni • Luciano Bottaro







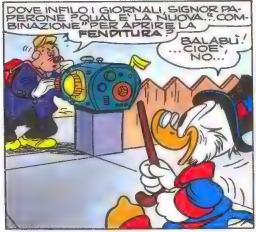




















































































## COSI, ALL' AGENZIA TURISTICA... NO, SIGNORINA.'NON MI INTERES SANO ALBERGHI E ITINERARI TURISTICI.'VOGLIO UNA PIANTA DELLA GIUNGLA DEL BORNEO! FRANCE : SERVICE :













































































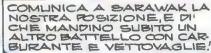




























































































PER ZIO PAPE.
RONE NON
C'E SCAMPO:
DEVE PAGARE!
VI RISPARMIAMO LA SCENA,
TROPPO PEL'ACQUISTO
DEL BALABU,
E PASSIA MO
SUBITO AL
VIAGGIO DI
RITORNO
VERSO CASA...







DOVREMO PORTARLO AL PEL-LICCIAIO PER SCORTARE UN SIMILE CAPITALE, SONO INCER TO TRA UN BATTAGLIONE DI MARINES O UNA SQUIADRA DI AGENTI FE-DERALI !









































































































































## ZIO PAPERONE NAUFRAGO NAUFRAGO NAUFRAGO NAUFRAGO









COSI'I NIPOTINI PARTONO PER IL CAMPECGIO DELLE GIO-VANI MAR-MOTTE E PA PERINO PASSA L'ESTATE IN CITTA'...







MENTE DI COME
CAMBIANO LE
STAGIONI, PAPE.
RINO CAMBIA
LAVORO: TAP.
PEZZIERE, TIPO.
GRAFO, PARRUCCHIERE, OROLO.
GIAIO, GIARDINIE.
RE, ECC. ECC.
E QUANDO ARRIVA L'INVERNO E'
DI NUOVO DISOC.
CUPATO...











ME NE SONO ANDATO IO! HO TROVATO FINALMENTE UN BUON IMPIECO: COMMESSO VIACGIATORE IN LIBRI!







SONO PAS-SATI DUE ME-SI: PAPERINO, CHE HA BRIL-LANTEMENTE TERMINATO IL CORSO DI COMMESSO VIAGGIATORE IN LIBRI (PIAZ-ZANDOSI AL 130° POSTO SU 130 PARTECI-PANTI) COMINCIA IL LAVORO ...

























































































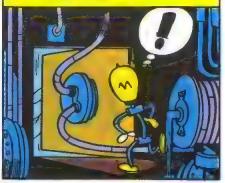








ARCHIMEDE RIAVVITA IL PANNELLO E NON SI ACCORGE CHE EDI E' RIMASTO CHIUSO NEL CERVELLO ELETTRONICO...

















































































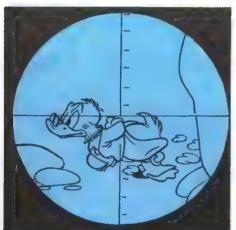


















































VOLEVO SA-PERE SE IL LIBRO CHE GLI HO LA-SCIATO LO COMPRA O ME LO RE-STITUISCE! E'UNA SETTIMANA CHE SE NE
STA CHIUSO IN UFFICIO E NON VUO
LE RICEVERE
NESSUNO! COMUN
QUE GLI DIRO
CHE SIETE QUI!









EDI', RIMASTO CHIUSO NEL









































































































MELLO STESSO MOMEN. TO A PAPEROPO. LI, SUL TETTO DELLA CASA EDITRICE DOVE LAVORA PAPE-RINO, UN ALTO FUNZIONARTO DELLA DITTA TIENE COSTAN. TEMENTE SOT-TO SORVEGLIAN. ZA LE STRADE CIRCOSTANTI...

























































LA DOMANDA
VIENE TRASMES.
SA A QUELLO
CHE TUTTI CRE.
DONO PAPERO.
NE, MA CHE IN
REALTA' E'IL
CERVELLO ELET.
TRONICO COSTRUI.
TO DA ARCHIMEDE ...





















ADESSO CHE CI PENSO: SE I











































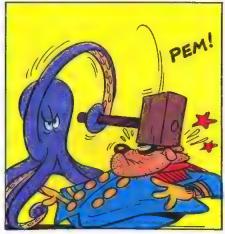


























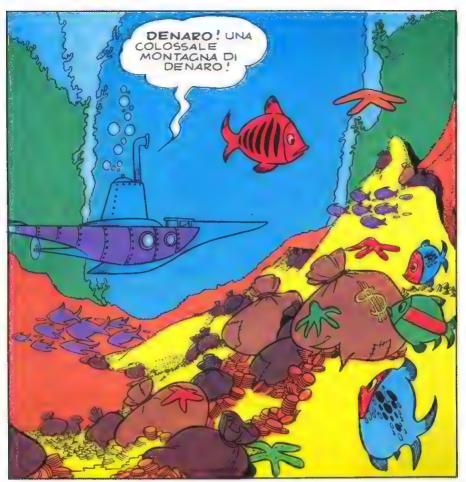






























































































MEGLI UFFICI DELLA CASA EDITRICE, INTANTO...













SCUSATE SE INTERROMPO





































## Zio Paperone e la febbre dell'oro

Testi • Rodolfo Cimino Disegni • Massimo De Vita

## Zio Paperone e le sabbiature a domicilio

Testi • Giorgio Pezzin Disegni • Giorgio Cavazzano

































































































































































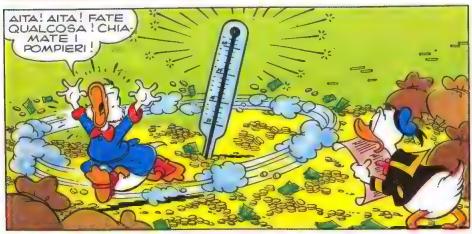




















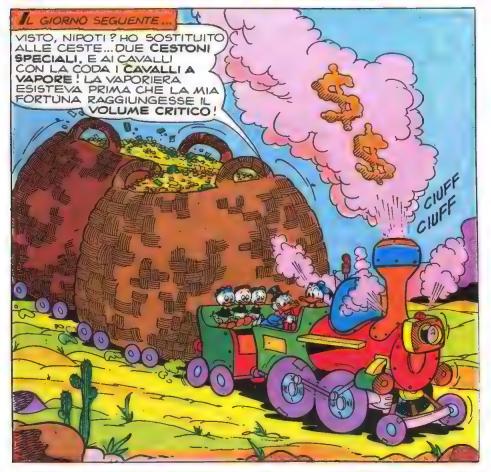
























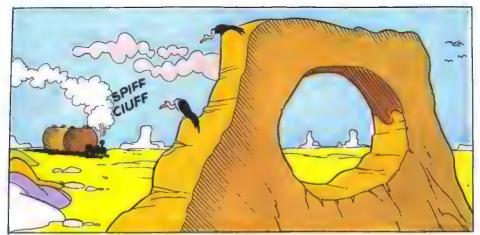








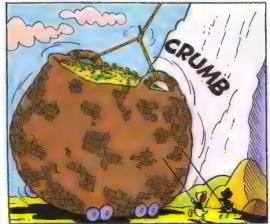


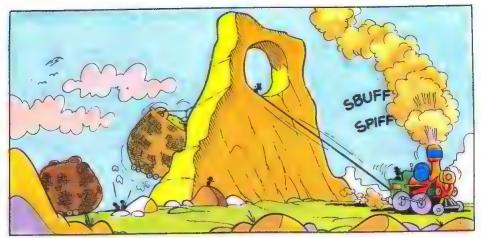




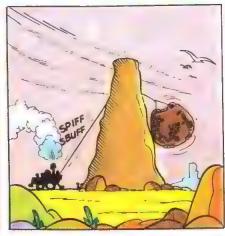
















L LAVORO PRO-SEGUE ACCANITO, MA... IL TEMPO PASSA INESORA-BILE! PROPRIO MENTRE IL SECON-DO CESTO E' IN POSIZIONE CRITI-CA, SCOCCA IL MEZZOGIORNO... DI FUOCO!

















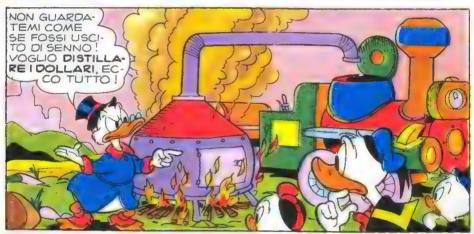














































COSI', DOPO UN DURO LAVORO...

























PIU'

























PAPERON DE'
PAPERONI NON
E' SVENUTO!
SOLTANTO, SI
E' SVEGLIATO
UN PO' BRUSCAMENTE, CADENDO DAL LETTO,
DOPO UNA NOTTE AGITATA E
POPOLATA DA
INCUBI...











## TOPERAL WART DISNEY SABBIATURE SABBIATURE ADMICILIO







































































































































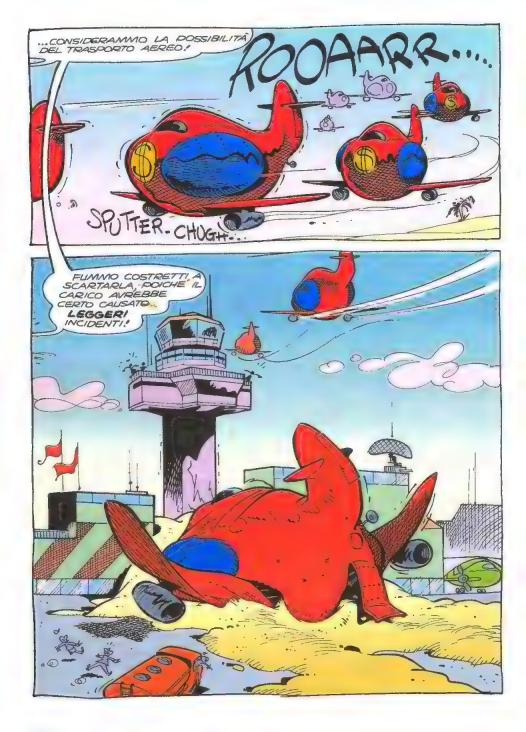


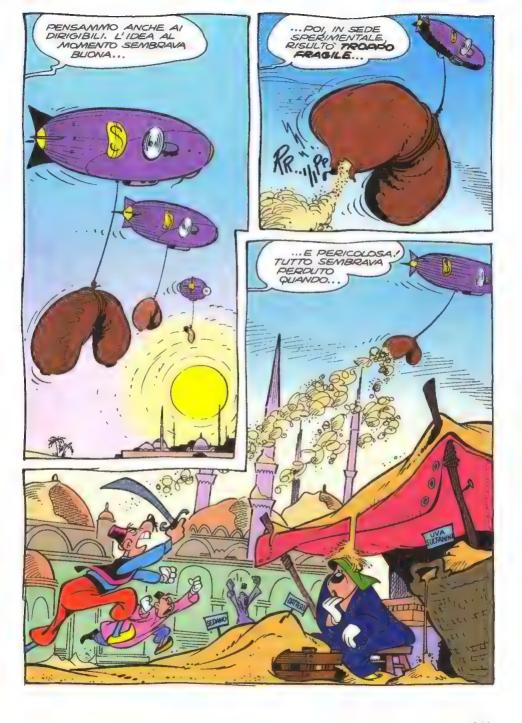






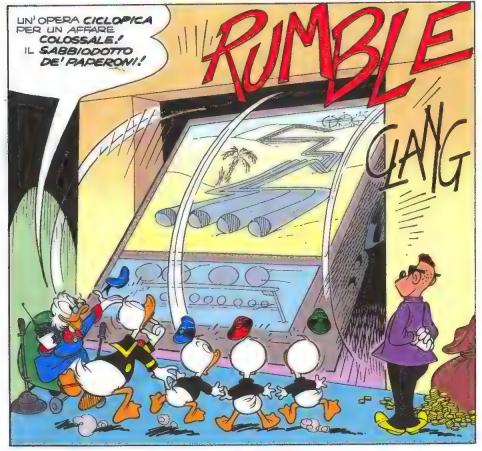






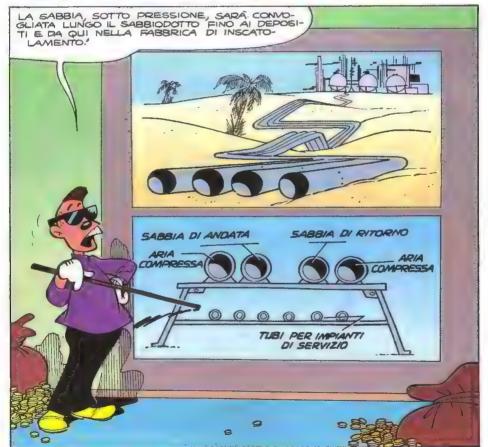
















































E COSI, MENTRE PAPERONE PENSA AI SUOI SALUTARI AFFARI...





















































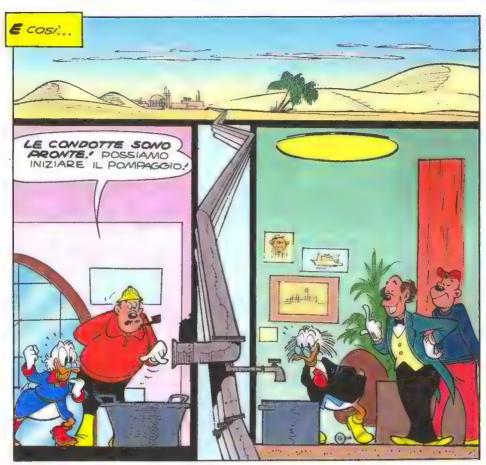
PINALMENTE, DOPO MOLTI GIORNI D'INTENSO E ACCALDATO LAVORO...

































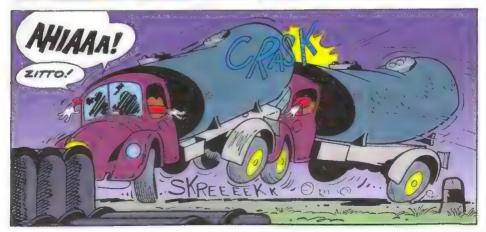














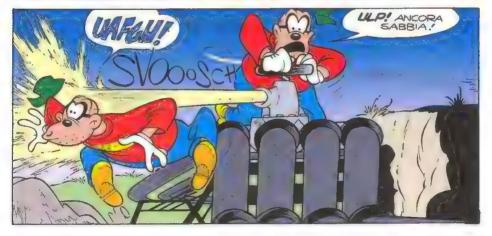


















































POCHI GIORNI DOPO, NELL'UFFICIO DI PAPERONE...









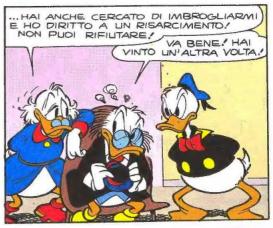














## SOMMARIO

Chi è Zio Paperone
Segnali di stile
Nel segno dei Paperi
Le storie
Appunti di viaggio1
Zio Paperone e la stella del Polo1
Zio Paperone l'ultimo signore dell'Eldorado4
Zio Paperone e l'ultimo balabù
Zio Paperone naufrago volontario
Zio Paperone e la febbre dell'oro18
Zio Paperone e le sabbiature a domicilio